

REGIONALISMO DIFFERENZIATO:
IL CASO DELL'EMILIA-ROMAGNA

Jel Classification: H77, R50

di *Claudia Tubertini**

Il cd. regionalismo differenziato ai sensi dell'art. 116 comma 3 della Costituzione pone una serie di problematiche interpretative e attuative di grande rilievo. La proposta avanzata dalla Regione Emilia-Romagna, per le sue peculiari caratteristiche, può forse aiutare ad individuare un modello ragionevole di attuazione del processo. Il contributo ripercorre ragioni ed elementi distintivi di questa proposta, verificandone la coerenza rispetto alle condizioni e ai limiti generali entro i quali, nell'ordinamento italiano, è concepibile una forma di regionalismo asimmetrico ulteriore rispetto a quella che riguarda le Regioni a statuto speciale.

Parole chiave: *Regioni, regionalismo differenziato, Regione Emilia-Romagna*

THE "DIFFERENTIATED REGIONALISM":
THE CASE OF EMILIA-ROMAGNA REGION

The so called "differentiated regionalism" under art. 116 paragraph 3 of the Constitution poses a number of important interpretive and implementing issues. The proposal put forward by the Emilia-Romagna Region, because of its peculiar characteristics, may perhaps help to identify a reasonable model of implementation of the process. The essay explains the reasons and the distinctive elements of this proposal, verifying its consistency with respect to the general conditions and limits that the Italian system admits a form of asymmetrical regionalism.

Key words: *Regions, Differentiated Regionalism, Emilia-Romagna Region*

* Professoressa Associata di Diritto Amministrativo, Università di Bologna. L'articolo costituisce la rielaborazione e l'aggiornamento dell'intervento svolto al panel *Regionalismo differenziato e nuovo autonomismo in Italia: da Nord a Sud* del Convegno annuale SISP, svoltosi a Lecce il 13 e 14 settembre 2019. Le opinioni sono espresse dall'autrice a titolo personale e non coinvolgono pertanto la Regione Emilia-Romagna.